

Foto di Justin Lane/Epa-Ansa



L'attentato sventato a Times Square ha fatto scattare di nuovo l'allarme terrorismo negli Usa

→ **Il ministro della Giustizia** Holder: «L'attentatore aiutato dai gruppi pachistani filo Al Qaeda»→ **La Casa Bianca** pronta a ridurre le tutele previste dalla legge per i sospetti terroristi

# Giro di vite dopo Times Square Gli Usa accusano i talebani

L'imprimatur ufficiale viene dal ministro della Giustizia: dietro l'attentato di Times Square ci sono i talebani pachistani. Ma Holder dice anche che l'amministrazione Usa è pronta a un giro di vite.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**  
udegiovannangeli@unita.it

«Abbiamo le prove che dietro l'attentato di Times Square ci siano i talebani pachistani»: così Eric Holder, ministro della Giustizia Usa, ai microfoni della *Abc*. È l'imprimatur ufficiale a quella pista internazionale imboccata ormai da alcuni giorni

dalle agenzie investigative americane

## LE PROVE

«Sappiamo che i talebani pachistani aiutarono in ogni modo Faisal Shahzad, anche finanziariamente e che lui stava lavorando al loro fianco», afferma Holder. Quindi aggiunge che nulla lascia pensare che le autorità pachistane fossero al corrente del disegno criminale di Shahzad. Contemporaneamente, sulla *Cnn*, John Brennan, assistente di Barack Obama sul tema dell'antiterrorismo, fornisce nuovi dettagli circa i primi risultati delle indagini. «Shahzad ha trascorso di recente in Pakistan almeno cin-

que mesi. In quel periodo abbiamo scoperto che lavorava con gli uomini di Tehrik-e-Taleban. Crediamo che siano stati loro ad averlo aiutato nell'organizzazione dell'attentato. Proba-

## Pista internazionale

I più stretti collaboratori di Obama la «cavalcano» in tv

bilmente anche dal punto di vista finanziario».

L'intervista di Holder va oltre l'indicazione del legame tra l'attentatore di Times Square e i talebani qaeidi

pachistani. L'amministrazione Obama è disponibile a ridurre le tutele normative previste dalla legge, i cosiddetti «Miranda Rights», nei confronti di chi è sospettato di atti di terrorismo, dice il ministro della Giustizia ai microfoni della *Abc*. È la prima volta che un esponente del governo «apre» su un tema così delicato per la legislazione americana e che nell'ultima settimana è stato al centro del dibattito politico. L'arresto del giovane pachistano, accusato di voler far saltare in aria un'autobomba a Times Square, ha infatti riaperto lo scontro sul cosiddetto «Miranda warning», cioè l'avviso che la polizia americana è tenuta a rivolgere a ogni fer-